



Via Pedrotti, 5-10152 TORINO
tel. 011/2442500-fax 011/2442297



FISTel – CISL
Federazione Informazione
Spettacolo e Telecomunicazioni

Via M. Cristina 50 –10125 TORINO
tel. 011/6520011-fax 011/6520567



Via Alessandria, 21- 10152 TORINO
tel. 011/232188-fax 011233554

Rappresentanze Sindacali Unitarie Piemonte Telecom Italia

C.so Bramante, 20 – Torino – tel.011 5726112 – fax 011 5726124

COMUNICATO

In data 26 Giugno 2014 si è svolta l'assemblea dei lavoratori e delle lavoratrici del comparto **TECHNICAL INFRASTRUCTURES** di Torino relativa ai problemi di reparto.

Il progetto Aziendale presentato a livello nazionale alle OO.SS in data 26/01/2011 relativo a: **“CONDUZIONE, MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E DELLE INFRASTRUTTURE EDILI”** che prevedeva la redistribuzione delle competenze, per quanto riguardava gli interventi di manutenzione tra ditte esterne e personale sociale, secondo l'azienda avrebbe portato benefici in termini **“di riduzione del numero di ditte esterne impiegate, riduzione di eventuali – ECCESSIVI - interventi di manutenzione, maggiore visibilità della responsabilità dei processi in capo a manodopera sociale o ad una specifica impresa esterna, riduzione del numero dei guasti del 2% annuo, riduzione dei tempi d'intervento del 20%, maggior fidelizzazione dei partners ed un maggiore livello di saving energetico”**.

Ciò premesso, i lavoratori e le lavoratrici di Technical Infrastructures di Torino, a gran voce, lamentano e denunciano quanto segue:

- Un grave sottodimensionamento (di circa il **50%**) del personale sociale necessario allo svolgimento delle mansioni spettanti al settore (dati riscontrabili dal sistema WFM) anche e soprattutto in materia di sicurezza (**verifiche e misure di terra**) e di sviluppo delle nuove reti TLC, aggravato dall'ulteriore messa in solidarietà.

- L'assoluta carenza di manutenzione ordinaria da parte delle ditte esterne (riscontrabile dalle numerose lettere di contestazione inviate e di penali applicate), che mancando si trasforma in manutenzione correttiva a carico del personale sociale già ridotto nel numero o in manutenzione straordinaria, a pagamento rispetto al canone percepito, con conseguente aumento dei costi di manutenzione per Telecom Italia S.p.A.
- Aumento del numero dei guasti (altro che 2% annuo in meno, come affermava l'azienda!!!): alcuni lavoratori nella giornata di reperibilità si trovano a dover effettuare il primo intervento su 20 siti diversi, con aree sempre più vaste da coprire a causa della carenza di personale e con tempi di spostamento che contrastano la riduzione del 20% dei tempi d'intervento tanto decantata.
- Altri reparti di Telecom, privi di solidarietà, prevedono nelle loro procedure interne attività di Tech. Infra. appaltate alle ditte esterne. Riteniamo grave che altri reparti, privi di solidarietà, svolgano attività di competenza dei lavoratori di Tech. Infra. (ci riferiamo all'attività del tecnico Senior Mobile Services), specificatamente competenti in materia, che per altro, richiedono il successivo intervento del tecnico di Tech. Infra stesso.
- Ci risultano avvenute assunzioni, nonostante la presenza di contratto di solidarietà di tipo "difensivo", e questo ci "spinge" ulteriormente a richiedere, in modo forte, l'eliminazione del contratto di solidarietà dal reparto in esame.
- Il parco auto a disposizione dei tecnici, risulta obsoleto e spesso le macchine rimangono ferme in officina per mancanza di autorizzazioni per gli interventi relativi alle riparazioni. I furgoni, inoltre, hanno già superato di 6 mesi la scadenza del leasing (8 anni) senza essere stati sostituiti.
- La logica di riduzione dei costi che ha visto la concentrazione della gestione dei guasti in un unico settore a livello nazionale (CNSI) ha denotato parecchie lacune, tant'è che spesso il personale sociale che deve realizzare il primo intervento, trova già sul posto anche la ditta esterna di manutenzione, e spesso accade anche che l'allarme scompaia mentre il tecnico, anche in reperibilità, ha già percorso svariate centinaia di km per nulla, a causa delle aree di reperibilità,

sempre più ampie da coprire, a causa della carenza di personale già precedentemente indicata.

- I responsabili del settore esercitano pressioni sul personale per il contenimento dei costi di trasferta e delle ore guida. Questo atteggiamento, di fatto, inibisce quel controllo che il personale sociale deve svolgere sull'operato dell'impresa esterna e non è compatibile con quanto dichiarato da Telecom Italia, nel 2011 alle OO.SS.
- Si denota una generale incoerenza sui contenuti e sull'efficacia di questo progetto tra quanto dichiarato alle OO.SS e quanto di fatto operato dall'azienda sino ad oggi.

Le OO.SS territoriali, con i lavoratori e le lavoratrici di Technical Infrastructures di Torino, pertanto, chiedono:

- L'immediata eliminazione del settore dal regime di solidarietà come già fatto per altri settori, poiché sia le attività in corso sia quelle future annunciate da internalizzare, necessitano di personale preparato ed a tempo pieno, ancor prima di effettuare nuove assunzioni e soprattutto per la copertura in reperibilità.
- Di essere riconosciuti come gli unici e soli soggetti in grado di fare gli interessi dell'azienda, relativamente al monitoraggio qualitativo e quantitativo dell'operato delle imprese esterne, garantendo realmente all'azienda la riduzione degli interventi anche a seguito di un più elevato livello di manutenzione ordinaria.
- Il rispetto dei perimetri di competenza tali per cui a nessun'altra struttura deve essere concesso di fare attività di altri settori, soprattutto se per quest'ultimi vige il regime di solidarietà.
- Un rinnovo programmato del parco auto e procedure più snelle per la riparazione dei veicoli.
- I dati dei volumi prima e dopo la riorganizzazione ed i risultati oggettivi del miglioramento annunciato, dati che non sono mai stati resi alle OO.SS e ai lavoratori ed alle lavoratrici.
- Un tavolo di confronto azienda/sindacato, regionale/nazionale, che affronti le tematiche del reparto, che sia garante di quegli incontri periodici di monitoraggio richiesti all'azienda, atti alla verifica del

contenimento dell'occupazione del personale sociale e che risponda ai dubbi dei lavoratori del reparto, anche in merito alla costituzione della Società delle Torri che potrebbe realizzarsi anche attraverso l'esternalizzazione di attività e persone presenti nel settore in esame.

Torino 07 Luglio 2014

Le RSU SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL TELECOM Piemonte

